

AGRICOLTURA » I NUMERI

Mele più piccole ma più care I produttori possono sorridere

Paoli (Sft): «Ma i danni da ticchiolatura sono stati forti, una Gala su quattro è finita all'industria»
Granata (Melinda): «Le previsioni sulla produzione sono state rispettate. Ottima la qualità»

di Carlo Bridi
TRENTO

La pezzatura dei frutti e la forte presenza di ticchiolatura in molte zone del Trentino annullerà di fatto la maggior produzione di mele trentine destinate al consumo fresco in rapporto alla scorso anno. Se la produzione 2012 è stata di 4.550.700 quintali e quella di quest'anno era stimata in poco meno di 4 milioni e 900 mila quintali, la percentuale di merce che andrà all'industria sarà molto maggiore alla media del passato, e la minor pezzatura renderà la produzione inferiore. Questo ha fatto sì che i primi prezzi spuntati sul mercato siano stati pari o superiori a quelli dello scorso anno. «Sulla Gala, come sulla Stark abbiamo avuto una pezzatura inferiore di 3-4 millimetri, mentre per la Golden Delicious saranno in media due mm. Mentre la ticchiolatura ha colpito forte con danni colpendo circa il 30 per cento delle nostre mele», precisa Remo Paterno, presidente del Cio, il Consorzio interregionale ortofrutticolo.

Analoga la valutazione di Armando Paoli direttore della Sft: «Sì, anche da noi il danno da ticchiolatura è stato forte», afferma. «La Gala, prima varietà raccolta, ha visto un 25 per cento di prodotto consegnato a parte come merce da industria, inoltre la mancanza di pezzatura si vede notevolmente. La quantità complessiva della Gala è stata superiore, perché è aumentata la superficie, a scapito della Golden che è stata ridotta e mancherà produzione». Certo, è la valutazione



Mele più piccole, ma più care: è questa la prima tendenza sui frutti trentini

unanime, la differenza quest'anno l'ha fatta la professionalità dei frutticoltori, ma anche il diverso approccio della consulenza tecnica: «A Salorno non c'è solo in confine delle due province, ma da lì in su il danno è molto più ridotto», afferma Paterno. Secondo il direttore del

Centro di Consulenza Tecnica dell'Alto Adige il danno da ticchiolatura non è superiore al 3%.

«In Valle di Non» afferma il direttore generale di Melinda, Luca Granata, «siamo appena al 10% del raccolto, la quantità è in linea con le previsioni e il problema ticchio-

latura è molto meno grave di quello che si temeva a primavera con tutte le piogge cadute e le difficoltà a fare i trattamenti». A chi dice che in Valle di Non il danno medio da ticchiolatura è del 20% Granata risponde che «ciò non è assolutamente vero perché i frutticoltori sono stati molto

bravi con il dirado manuale che ha permesso di togliere dalle piante la maggior parte dei frutti ticchiolati».

Il mercato. La partenza del mercato per la merce bella, di ottima pezzatura è migliore di quello dello scorso anno, è la valutazione di tutti i nostri interlocutori. Secondo Paterno «potremo avere un po' di calma sul prezzo perché fino a dicembre ci sarà molta merce sul mercato, ma da febbraio in poi le cose dovrebbero cambiare in meglio per la merce buona particolarmente sui mercati arabi».

Paoli afferma «che una buona richiesta è venuta dalle catene di supermercati mentre i mercati generali sono fermi, come il medio Oriente e il Nord Africa in quanto devono smaltire tutta la merce che hanno in carico proveniente dal Cile, ma sarà difficile mantenere i prezzi alti attuali».

Secondo Granata «i primi prezzi ottenuti per le mele Melinda, ossia quelli della Gala sono simili a quelli dello scorso anno, con punte più alte per la merce di ottima qualità. Nel complesso per quanto riguarda la produzione le nostre previsioni sembrano rispettate ed anche la qualità è ottima».

Anche Paoli parla di «una qualità ottima, la stagione è il massimo che si potesse desiderare, fresco la notte, non eccessivo caldo dal giorno, in questo modo anche la Golden di pianura prende la famosa fiammetta», conclude Paoli, «bisogna tornare indietro a 1987 per trovare un alto anno così».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICO E PRIVATO

Protocollo tra Inps e Pensplan sulle pensioni

TRENTO

Pensione pubblica e privata quale normale modalità di gestione del futuro pensionistico dei cittadini: è questo l'obiettivo del protocollo d'intenti firmato ieri dal direttore regionale dell'Inps Marco Zanotelli, l'assessore regionale alla previdenza complementare Martha Stocker e il presidente di Pensplan Centrum, Gottfried Tappeiner. L'accordo è il primo passo di un percorso di collaborazione inaugurato con il Welfare Day 2012 con lo scopo di raggiungere, in futuro, la possibilità di erogare a ogni cittadino informazioni complete e aggiornate sulla propria situazione previdenziale sia da sportelli pubblici che privati, tra cui la cosiddetta «busta arancione» per i lavoratori delle due province.

I mutamenti nel mondo del welfare, in particolare dell'introduzione del sistema contributivo per il calcolo della pensione pubblica, se da una parte consentono maggiore equità di trattamento tra i cittadini, dall'altra rendono necessario affiancare previdenza pubblica e privata per mantenere invariati gli standard di abitudine maturati nel corso della vita lavorativa.

Il protocollo d'intenti sottoscritto ieri pone le basi di un futuro accordo tra le parti coinvolte e per concretizzare le istanze di coordinamento tra operatori per poter tutelare cittadini e cittadine.

L'obiettivo è quello di arrivare all'erogazione della cosiddetta busta arancione per i lavoratori delle Province di Bolzano e Trento: iniziativa mutuata dall'esperienza dei Paesi del Nord Europa che consiste nel fornire al cittadino un unico documento che contiene la sintesi della storia contributiva e dei versamenti per il primo e per il secondo pilastro previdenziale e che mostri la proiezione del proprio futuro al raggiungimento dell'età pensionabile.

FIERA DI BOLZANO

Gli effetti della crisi su «Klimaenergy»

BOLZANO. Bilancio a due facce per la tre giorni di «Klimaenergy» e «Klimamobility» alla Fiera di Bolzano: alla grande partecipazione ai convegni ed agli eventi formativi ed informativi, ha fatto da contrappunto un calo sensibile dei visitatori passati dagli oltre 7 mila dello scorso anno a poco meno di 6 mila. Nel complesso circa il 15% in meno di visite rispetto all'edizione del 2012 «dovuto - spiega il direttore di Fiera Bolzano, Reinhold Marsoner - alla situazione economica contingente, ma anche alla crisi del settore fotovoltaico, che due anni fa era ben rappresentato in fiera con la partecipazione di circa cinquanta aziende e che oggi sono rimaste in sei». L'indagine condotta da Fiera Bolzano su un campione di 466 visitatori rivela che oltre il 60% degli intervistati è giunto da fuori Provincia, per la maggior parte dal nord (Trentino, Veneto, Lombardia), ma anche dal centro e dal sud (8,6% del Paese, con una buona percentuale anche da Austria, Germania, Svizzera e Francia.



OGGI E DOMANI A LEVICO TERME

Albergatori, è tempo di «E-Tourism Lab»

LEVICO

L'Unione albergatori del Trentino, in partnership con E-Tourism Lab, promuove assieme ad altre organizzazioni l'evento-laboratorio «E-Tourism Lab. Web e Turismo: nuove strategie e modelli di business per il settore dell'ospitalità», che si terrà al Palalevico di Levico Terme nelle giornate di oggi e domani.

Partecipazione diretta, coinvolgimento, condivisione: la Rete ha trasformato le modalità con cui le persone interagiscono. Essere pronti a cogliere il cambiamento è la chiave per non trovarsi esclusi dal merca-

to. E-Tourism Lab è un evento strutturato su due giornate in cui la teoria sposterà l'operatività per passare dal dire al fare e permettere ai partecipanti di fare proprie tante soluzioni concrete, applicazioni pratiche ed idee realizzabili.

Partendo dal presupposto che la rete web ha trasformato le modalità con cui le persone interagiscono, ne consegue che bisogna essere pronti a cogliere il cambiamento per non trovarsi esclusi dal mercato. Per questo motivo l'accento sarà posto su «partecipazione diretta», «coinvolgimento», «condivisione». E siccome l'esperienza turi-

stica è frutto del binomio creatività e innovazione, al Palalevico di Levico Terme, sede dell'appuntamento, interverranno sia coloro che dell'ospitalità hanno fatto un mestiere, sia chi crea strumenti innovativi (web e non solo) per farlo al meglio.

E-Tourism Lab fonde i concetti di «convegno» e «fiera» per dare origine ad un evento-laboratorio dove trovare soluzioni innovative alle sfide del web.

L'inizio è fissato per questa mattina alle 9.15: si prosegue fino alle 19 di domani con una trentina di tematiche da sviscerare in altrettanti interventi.

LA NOMINA

Massimo Tononi nuovo presidente di «EuroTlx Sim»

TRENTO

Borsa Italiana ha completato l'acquisizione del 70% di EuroTlx Sim, società che faceva capo a Unicredit e al gruppo Intesa SanPaolo attiva nell'offerta di prodotti fixed income per gli investitori privati. Entrambe le banche manterranno una quota di minoranza del 15% ciascuna. Il trentino Massimo Tononi, presidente di Borsa Italiana, di Isa e di Prysman, è stato nominato presidente mentre Pietro Polletto è il nuovo amministratore delegato.